



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO A N. 2 POSTI DELLA QUALIFICA DI DIRETTORE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRENTO CUI AFFIDARE GLI INCARICHI DI PREPOSIZIONE ALL'UFFICIO LEGALE E GESTIONE ATTI POLITICI DEL SERVIZIO LEGISLATIVO E ALL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO.

POSTI A CONCORSO E TRATTAMENTO ECONOMICO.

Ai sensi dell'art. 11 del regolamento organico del Consiglio provinciale approvato con deliberazione consiliare 4 aprile 2017, n. 5 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso a n. 2 posti della qualifica di Direttore cui affidare gli incarichi di preposizione all'Ufficio legale e gestione atti politici del Servizio legislativo e all'Ufficio del Difensore civico.

Il trattamento economico spettante, ai sensi del contratto collettivo provinciale di lavoro e della normativa vigente, è il seguente:

- stipendio tabellare: euro 29.628,00 annui lordi;
- indennità integrativa speciale: euro 6.925,61 annui lordi;
- retribuzione di posizione: euro 10.561,00 annui lordi;
- tredicesima mensilità;
- retribuzione di risultato da corrispondere secondo la disciplina prevista a tale riguardo dai contratti collettivi provinciali di lavoro e dagli accordi decentrati relativi al personale con qualifica di direttore del Consiglio provinciale nel tempo vigenti;
- assegno per il nucleo familiare se ed in quanto dovuto;
- eventuali ulteriori emolumenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative o contrattuali, qualora spettanti.

Il trattamento economico è soggetto alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali previste dalla legislazione vigente.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) età non inferiore agli anni 18 compiuti alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
- 2) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica; possono partecipare al concorso i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi purché siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 agosto 2013, n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);

- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla categoria e figura professionale a concorso;
- 3) idoneità fisica all'impiego, rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale a concorso. All'atto dell'assunzione e comunque prima della scadenza del periodo di prova, l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica collegiale di controllo il concorrente, il quale può farsi assistere da un medico di fiducia assumendosi la relativa spesa;
 - 4) immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione, incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
 - 5) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, né essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
 - 6) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
 - 7) essere in possesso di un diploma di laurea di durata almeno quadriennale in giurisprudenza ovvero diplomi di laurea equipollenti ai sensi di legge o diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale a questi equivalenti ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. n. 233/2009);
 - 8) esperienza professionale di almeno cinque anni maturata nella categoria D dell'organico del Consiglio provinciale di Trento, ovvero in funzioni direttive presso enti pubblici o altri soggetti pubblici e privati. L'esperienza professionale deve essere prestata con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, a tempo pieno (almeno 36 ore) o parziale (in tale ultimo caso con accrescimento proporzionale del requisito di esperienza quinquennale).
Per funzioni direttive presso enti pubblici si intende l'esperienza in categorie o in livelli per l'accesso ai quali è o era richiesto il possesso del diploma di laurea.
Per funzioni direttive presso altri soggetti pubblici e privati si intende, con riferimento alla declaratoria della categoria D del Consiglio provinciale e alle mansioni comuni alle figure professionali ricomprese nella categoria D, le seguenti: autonomia per la realizzazione delle attività istruttorie e di elaborazione affidate, esercitata comunque nell'ambito di istruzioni di carattere generale e di indicazioni di priorità; apporto organizzativo per la realizzazione dei compiti affidati e per il miglioramento della funzionalità della struttura di appartenenza; responsabilità di atti e provvedimenti, anche complessi, relativamente all'istruttoria e/o alla predisposizione dei medesimi, della corretta attuazione dei programmi di lavoro, alla cui formulazione è tenuto a collaborare, nonché dell'eventuale omissione di compiti affidati; compiti di indirizzo di personale appartenente a profili professionali di livelli inferiori, di cui cura anche la formazione e l'aggiornamento professionale; attività di studio e di ricerca e di formulazione di piani di intervento o di programmazione dell'attività; partecipazione o

rappresentanza dell'Amministrazione in organi collegiali, commissioni e consigli; specifiche responsabilità connesse alle attività proprie del profilo di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 49, comma 5, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento), i periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno sia ai fini dell'accesso sia ai fini della valutazione dei titoli.

Non viene presa in considerazione, ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso, l'attività di insegnamento.

Ai fini del computo, si considera l'anno intero pari a 365 giorni; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni.

Si considerano utili ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso nonché di quella valutabile come anzianità di servizio, tutte le assenze, purché contenute, singolarmente considerate, nel limite di un periodo inferiore a 120 giorni continuativi. Sono inoltre considerate utili, a prescindere dalla loro durata, le assenze previste dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo di maternità, di paternità, parentale, per malattia del figlio) nonché, in generale, tutte le assenze per congedi straordinari o aspettative espressamente previsti dalla legge, utili per la progressione di carriera.

Non possono essere assunti coloro che negli ultimi 5 anni precedenti all'assunzione siano stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce l'assunzione.

Sono esclusi dal concorso coloro che già ricoprono la qualifica di Dirigente o di Direttore presso il Consiglio provinciale di Trento, presso la Provincia Autonoma di Trento o presso i suoi Enti pubblici strumentali.

L'Amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata del Dirigente del Servizio amministrazione, l'esclusione dal concorso dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione procederà a verifiche a campione e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio personale e previdenza del Servizio amministrazione del Consiglio provinciale di Trento, Via Mancini, 27, 38122 Trento (tel. 0461/213269).

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio personale e previdenza del Servizio amministrazione del Consiglio provinciale di Trento, Via Mancini, 27, 38122 Trento, **entro le ore 12:00 del giorno 13 marzo 2020** apposita domanda che dovrà essere redatta su carta semplice, seguendo il fac-simile allegato al presente avviso di concorso e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige nonché disponibile sul sito istituzionale del Consiglio all'indirizzo internet www.consiglio.provincia.tn.it, nella sezione “Bandi e avvisi” e nella sezione “Amministrazione trasparente – bandi di concorso”.

Le domande spedite a mezzo posta dovranno essere inviate mediante RACCOMANDATA (PREFERIBILMENTE, A TUTELA DELL'ISCRITTO, CON AVVISO DI RICEVIMENTO) o altre modalità di spedizione aventi le medesime caratteristiche; solamente in questo caso, ai fini dell'ammissione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande presentate direttamente o inoltrate per posta normale o prioritaria o altre forme differenti dalla raccomandata, la data di acquisizione delle istanze sarà stabilita e comprovata dalla data di protocollo apposta dalla Segreteria generale del Consiglio provinciale.

La domanda potrà anche essere inviata via fax (al numero 0461/213114) entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda (tuttavia, al fine di agevolare le operazioni di controllo da parte dell'Amministrazione, è preferibile che la stessa pervenga entro il giorno antecedente la data di scadenza). Il candidato avrà cura di conservare la ricevuta del fax da cui risulti che lo stesso è stato inviato nei tempi sopra indicati.

La domanda, firmata e scansionata, con allegata scansione del documento di identità in corso di validità, potrà essere inviata anche mediante posta elettronica o Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it (farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata; sarà comunque onere del candidato verificare la ricevuta di avvenuta spedizione all'indirizzo PEC sopra specificato).

La domanda ed eventuali allegati dovranno essere solamente in forma PDF e non dovranno essere zippati.

La domanda dovrà essere firmata dal concorrente, a pena di esclusione.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni previste rispettivamente dagli artt. 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita e codice fiscale; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- di essere di età non inferiore agli anni 18;
- cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica; possono partecipare al concorso i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi purché siano

titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 agosto 2013, n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla categoria e figura professionale a concorso;
- l'eventuale posizione di dipendente del Consiglio provinciale di Trento con l'indicazione della figura professionale e della categoria di attuale inquadramento, della tipologia del rapporto di lavoro, dell'orario di lavoro e del Servizio di assegnazione;
 - la figura professionale e la categoria di attuale inquadramento o la qualifica posseduta presso enti pubblici o altri soggetti pubblici e privati, con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e dell'orario di lavoro nonché del contratto collettivo di lavoro di riferimento;
 - il servizio prestato nello svolgimento delle attività significative, ai fini della maturazione dell'esperienza professionale rilevante quale requisito di accesso nonché quale titolo valutabile, mediante esatta indicazione dei periodi di relativo svolgimento (data di inizio e di eventuale cessazione; in mancanza di quest'ultima si farà riferimento alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione) e del conseguente numero di anni, mesi e giorni (nel calcolo, l'anno intero viene considerato pari a 365 giorni ed il mese intero pari a trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni);
 - gli eventuali periodi di lavoro a tempo parziale che, tra quelli dichiarati ai sensi dei precedenti punti, sono stati svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti;
 - la/le figura/e professionale/i e la/le categoria/e o la/le qualifica/e ricoperta/e nell'ambito del servizio indicato ai precedenti punti, allegando le relative declaratorie stabilite dalla contrattazione collettiva, dalla quale risultino anche i titoli di studio richiesti per l'accesso;
 - i periodi di assenza non utili ai fini del calcolo del periodo utile per l'accesso al concorso o del periodo valutabile come anzianità di servizio, specificando la data di inizio e di cessazione di ciascuna assenza, il titolo dell'assenza e il totale espresso in anni, mesi e giorni;
 - l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale a concorso;
 - le eventuali sentenze di condanna penali o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento), passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle per il quale sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena);
 - le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) non ancora passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (“dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001;

- di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- di essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi cinque anni precedenti all'eventuale assunzione, l'essere stati destituiti o licenziati da una pubblica Amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l'essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica a cui si riferisce l'assunzione, comporta l'impossibilità ad essere assunti;
- per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all'art. 3 della legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 nonché la richiesta, per l'espletamento delle prove, di eventuali ausili in relazione all'handicap o ai disturbi specifici di apprendimento e/o la necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame. I candidati dovranno allegare - in originale o in copia autenticata - certificazione datata relativa allo specifico handicap o ai disturbi specifici di apprendimento rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio. Per quanto attiene l'indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse, eventualmente, avere bisogno sarà necessario allegare certificato medico;
- l'eventuale possesso di titoli di preferenza, a parità di valutazione, di cui all'allegato A) al presente bando (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata alla manifestazione di volontà nel non volerne beneficiare e pertanto tali titoli non verranno valutati);
- il titolo di studio posseduto (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione), nonché il numero e la dicitura della classe specialistica o magistrale di appartenenza;
- l'università, la data del rilascio, la durata legale del corso di laurea e il punteggio conseguito; i candidati con titolo di studio conseguito all'estero devono ottenere il riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano. In mancanza, l'Amministrazione provvederà all'ammissione con riserva, fermo restando che l'equipollenza del titolo di studio dovrà comunque essere conseguita al momento dell'assunzione e/o inquadramento nella nuova qualifica;
- l'esatto indirizzo della residenza (comprensivo del codice di avviamento postale), l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative al concorso, i recapiti telefonici e l'indirizzo di posta elettronica;
- l'elenco dettagliato e sottoscritto dei titoli di servizio e di cultura che intende presentare per la valutazione.

Il candidato è invitato a limitarsi ad indicare unicamente i titoli valutabili, tra quelli specificati nel paragrafo successivo "VALUTAZIONE DEI TITOLI", in modo chiaro ed univoco. I titoli dovranno essere posseduti entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande. NON potranno essere valutati i titoli dichiarati dopo il termine di scadenza per la presentazione delle domande. Qualunque altro titolo diverso da quelli indicati nel presente bando non sarà preso in considerazione.

I titoli, a parte quanto di seguito specificato per le pubblicazioni, saranno di norma autocertificati: il candidato dovrà a tale proposito indicare tutti gli elementi necessari per permettere all'Amministrazione di verificare quanto dichiarato.

Le pubblicazioni (che non possono superare un numero massimo pari a 20) dovranno obbligatoriamente essere presentate unitamente alla domanda di ammissione al concorso, in carta libera, in un'unica copia (pena la loro non valutazione). Alle pubblicazioni dovrà essere allegata, inoltre, la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione stessa è contenuta e, se presentate in copia semplice, l'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti l'autenticità all'originale. Se le pubblicazioni sono redatte in lingua straniera, deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione.

A tutti gli atti e a tutti i documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita al candidato esclusivamente dietro apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura del concorso. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dal candidato.

Nel caso in cui dalle dichiarazioni, anche relative ai titoli, emergano incongruenze, dubbi od incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, nonché alla data di assunzione o inquadramento, eccetto i titoli di preferenza, che devono essere posseduti unicamente alla data di scadenza di presentazione delle domande.

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

Non rientra nel diritto alla riservatezza del candidato, la pubblicazione del proprio nominativo nella lista degli iscritti e dei voti riportati in ogni singola prova e nella valutazione dei titoli. Pertanto, il candidato non potrà chiedere di essere tolto dai predetti elenchi.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246".

Il pagamento di Euro 25,00.= potrà essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- tramite **versamento diretto** sul conto di tesoreria del Consiglio provinciale di Trento, esclusivamente presso gli sportelli del Tesoriere del Consiglio - UniCredit S.p.A. - Agenzia Trento Galilei – Via Galilei 1, 38122 Trento, specificando i seguenti codici:

CODICE FILIALE: 5079;

CODICE ENTE: 520;

CODICE VERSAMENTO: “tassa concorso Direttore del Consiglio provinciale di Trento”.

In questo caso il versante avrà immediatamente la quietanza liberatoria del Tesoriere;

- tramite **bonifico bancario** sul conto di tesoreria intestato al Consiglio provinciale di Trento, presso il Tesoriere del Consiglio - UniCredit S.p.A. - Agenzia Trento Galilei – Via Galilei 1, 38122 Trento, indicando le seguenti coordinate bancarie:

CODICE IBAN:

PAESE	CIN.EUR	CIN	ABI	CAB	N. CONTO
IT	52	P	02008	01820	000000520803

e, in aggiunta, per i bonifici dall'estero CODICE BIC-SWIFT: **UNCRITM10HV.**

In qualunque caso, nella domanda dovranno essere indicati i riferimenti del pagamento.

Si precisa che la suddetta tassa è obbligatoria e non potrà essere rimborsata.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato.

L'Amministrazione effettuerà dei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di cui sopra; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Tutti i titoli devono essere dichiarati in uno dei seguenti modi:

- richiedendo l'acquisizione d'ufficio di documenti riguardanti fatti, stati, qualità e servizi; la richiesta potrà essere accolta solo se il candidato fornirà elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni; l'Amministrazione non procederà nel caso di indicazioni insufficienti;
- autocertificando i titoli con indicazione puntuale di tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione. Non verranno valutati titoli autocertificati in modo incompleto o comunque impreciso.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la/e prova/e scritta/e, anteriormente oppure successivamente alla correzione dei relativi elaborati, comunque prima della prova orale, e solo nei confronti dei concorrenti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 21/30 in ciascuna prova. L'abbinamento del punteggio della/e prova/e scritta/e con i nominativi dei concorrenti avviene solo al termine della valutazione dei titoli.

Modalità di valutazione:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni;
- b) il servizio prestato con rapporto di lavoro part-time è valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario, fatto salvo quanto previsto dal sopra citato articolo 49, comma 5, della legge provinciale n.7/1997.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio provinciale di Trento all'indirizzo internet www.consiglio.provincia.tn.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso".

Farà fede esclusivamente quanto dichiarato nella domanda e non saranno presi in considerazione quei titoli che non siano stati indicati nella domanda in modo chiaro ed univoco, ancorché inseriti nel fascicolo personale ovvero in possesso comunque dell'Amministrazione.

Non sarà consentita l'integrazione con nuovi titoli in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Ai titoli, eventualmente posseduti, sarà attribuito un punteggio fino a 40 punti .

La ripartizione del punteggio tra le sottoindicate categorie di titoli sarà la seguente:

A. TITOLI DI SERVIZIO **fino a punti 20**

A.1. Anzianità di servizio nei livelli o nelle qualifiche richieste per l'accesso al concorso: fino a punti 16,4

Vengono valutati gli anni di esperienza professionale prestati a tempo indeterminato eccedenti rispetto ai cinque richiesti per l'ammissione al concorso secondo i criteri specificati al punto 8) ai fini dell'ammissione al concorso.

Vengono inoltre valutati gli anni di esperienza professionale prestati a tempo determinato esclusivamente presso enti pubblici, eccedenti rispetto ai cinque richiesti per l'ammissione al concorso secondo i criteri specificati al punto 8) ai fini dell'ammissione al concorso.

Punti 1,2 per ogni anno ovvero punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il servizio prestato con rapporto di lavoro part-time viene valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario. I periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno.

A.2. Incarichi fino a punti 3,6

Incarichi svolti presso enti (pubblici o privati) diversi dal Consiglio provinciale di Trento.

Vi si ricomprendono gli incarichi direzionali svolti, esclusivamente in qualità di titolare, presso enti pubblici o privati, diversi dal Consiglio provinciale di Trento, nel periodo utile per l'accesso al concorso o nel periodo valutabile come anzianità di servizio, affidati con provvedimento formale dell'organo competente all'attribuzione dell'incarico. Sono quindi esclusi tutti gli incarichi di sostituzione affidati a qualsiasi titolo. Sono inoltre esclusi gli incarichi fiduciari.

Agli incarichi di Capo ufficio, Direttore o Segretario comunale (o equiparati) saranno assegnati punti 0,20 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni.

Agli incarichi di Dirigente saranno assegnati punti 0,30 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni.

I periodi in cui si sovrappongono più incarichi vengono valutati una sola volta nel senso più favorevole al candidato.

Ciascun incarico verrà valutato nel limite massimo di 12 mesi.

B. TITOLI DI CULTURA

fino a punti 20

B.1. Pubblicazioni

fino a punti 8

Il candidato potrà presentare un numero massimo di 20 pubblicazioni. Vengono valutate le pubblicazioni a carattere non collettivo o nell'ambito delle quali sia chiaramente scindibile l'apporto individuale del singolo autore.

Tale apporto dovrà risultare dalla pubblicazione stessa (non sono quindi ammesse apposite autocertificazioni o certificazioni da parte degli interessati o dell'editore).

Qualora non fosse possibile scindere chiaramente tale apporto, la valutazione sarà assegnata dividendo il punteggio complessivo attribuito dalla commissione alla pubblicazione per il numero degli autori.

Dalle pubblicazioni dovranno risultare l'editore, il tipografo o lo stampatore nonché la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Le pubblicazioni dovranno essere attinenti all'incarico da conferire e/o alle funzioni di direttore: in particolare le pubblicazioni dovranno essere di rilievo specifico in relazione all'incarico da conferire o di rilievo generale in relazione alle funzioni di direttore. La valutazione è correlata all'originalità della produzione, all'importanza della pubblicazione e al grado di attinenza con l'incarico da conferire e/o con le funzioni di direttore.

Sono comunque esclusi:

- gli articoli sui quotidiani o sulle riviste non specializzate;
- gli articoli su pubblicazioni nelle quali appare l'ente/datore di lavoro del candidato, indipendentemente dal ruolo rivestito dall'ente nella pubblicazione stessa (editore, patrocinante, co-partecipante al lavoro complessivo, ...);
- elaborazioni e testi dell'ente/datore di lavoro del candidato, indipendentemente dal ruolo rivestito dall'ente nella pubblicazione stessa (editore, patrocinante, co-partecipante al lavoro complessivo, ...);
- le pubblicazioni necessarie per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea).

Fino a punti 2 per ogni pubblicazione.

B.2. Corsi di specializzazione post-laurea, corsi di qualificazione e aggiornamento professionale e abilitazioni all'esercizio della professione. fino a punti 12

Vengono valutati, purchè rilevanti in relazione alle funzioni di Direttore e/o connessi con gli argomenti relativi all'incarico da conferire, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea previsto per l'accesso al concorso, le abilitazioni professionali connesse ai medesimi diplomi di laurea, la frequenza di master e corsi di formazione o aggiornamento professionale purchè questi ultimi conclusisi positivamente con un esame finale. Il candidato dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale, pena la non valutazione del corso.

In particolare saranno attribuiti:

- punti 3,5 per il dottorato di ricerca;
- per i diplomi di specializzazione in corsi post-laurea: punti 2 per ogni anno di durata;
- frequenza di master e corsi di formazione professionale e aggiornamento (purché conclusisi positivamente con un esame finale): fino a 2,5 punti per ogni master o corso, in relazione alla durata e all'impegno richiesto (in giorni e/o ore);
- punti 4 per l'abilitazione professionale all'esercizio delle funzioni di avvocato;
- punti 2,5 per un'altra abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso;
- punti 1,5 per ogni lingua straniera conosciuta, di livello pari almeno al "B2" e fino ad un massimo di due lingue. Il candidato dovrà presentare idonea certificazione (ufficialmente riconosciuta) rapportata al quadro comune europeo di riferimento dei livelli delle lingue (QCER). In caso di conseguimento all'estero sarà cura del candidato allegare formale certificazione di equivalenza;
- punti 0,5 per il possesso del certificato ECDL base (core start) e punti 1 per il possesso del certificato ECDL full standard (core full)/advanced o certificazioni equipollenti.

Non rientrano tra i titoli valutabili, a titolo esemplificativo, e quindi non saranno presi in considerazione:

- la partecipazione in qualità di membro a collegi sindacali o a collegi di revisore dei conti o a consigli di amministrazione;
- le docenze a corsi;
- gli interventi in qualità di relatore, coordinatore o di organizzatore a convegni, corsi o seminari;
- l'abilitazione all'insegnamento;
- la partecipazione a commissioni, comitati e gruppi di lavoro o di studio;
- la frequenza di corsi e seminari senza prova finale;
- gli articoli su quotidiani e su riviste non specializzate o su pubblicazioni dell'ente/datore di lavoro del candidato;
- le consulenze;
- gli incarichi di dirigente sindacale;
- le cariche elettive;
- l'attività di insegnamento;
- i corsi svolti per il conseguimento di un'abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso.

PROVE D'ESAME

L'esame è volto ad accertare le conoscenze teoriche, le competenze pratiche e le attitudini personali richieste al candidato ed è articolato in:

- a) una prova scritta, che potrà essere articolata in domande a risposta multipla e/o a risposta sintetica e/o in un tema, volta a verificare la conoscenza da parte del candidato del sistema dell'autonomia della Provincia autonoma di Trento e del Consiglio provinciale di Trento, nonché dei principi e delle norme che disciplinano l'attività amministrativa in generale. La prova, nello specifico, verterà su una o più delle seguenti materie:
- diritto costituzionale;
 - diritto regionale, con particolare riferimento all'ordinamento della regione Trentino – Alto Adige e delle provincie autonome di Trento e Bolzano;
 - diritto amministrativo e normativa della Provincia autonoma di Trento in materia di procedimento amministrativo;
 - autonomia e disciplina regolamentare del Consiglio provinciale di Trento;
 - ordinamento del personale e organizzazione del Consiglio provinciale di Trento e della Provincia autonoma di Trento;
 - prevenzione della corruzione, trasparenza, accesso agli atti e tutela della riservatezza;
 - nozioni sull'attività contrattuale della Provincia autonoma di Trento e del Consiglio provinciale di Trento;
 - elementi di diritto civile;
- b) una prova pratica, scritta o orale, volta a valutare le attitudini personali del candidato, in particolare la capacità di risoluzione di casi inerenti la gestione di specifiche attività in relazione all'incarico da conferire, l'orientamento al risultato, la capacità di automotivazione, la promozione delle risorse umane e la motivazione dei collaboratori, l'attitudine alla comunicazione e l'idoneità all'apprendimento di ulteriori competenze e conoscenze caratterizzanti il ruolo di direttore;
- c) una prova orale, volta a completare la valutazione del soggetto in ordine alle funzioni proprie della qualifica e relativa agli stessi ambiti delle prove di cui alle lettere a) e b).

I voti sono espressi in trentesimi. Il candidato supera l'esame se ottiene un punteggio pari ad almeno 21/30 in ciascuna prova. Il punteggio dell'esame è dato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove e del punteggio attribuito ai titoli.

Alle predette prove ciascun aspirante dovrà presentarsi con un valido documento di identificazione, provvisto di fotografia. La mancata presentazione dei candidati alla sede d'esame o la presentazione in ritardo comporterà l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa che l'ha determinata, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Alle prove è precluso l'utilizzo di telefoni cellulari, agende elettroniche ed ogni altro strumento informatico personale, pena l'esclusione dal concorso.

In caso siano effettuate due prove scritte consecutive, si applicano le norme relative allo svolgimento delle prove scritte previste dall'art. 19, comma 10, del D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m., per quanto concerne il raggruppamento in un'unica busta contenente gli elaborati dello stesso candidato.

Il giorno **14 maggio 2020** nel sito istituzionale del Consiglio provinciale di Trento all'indirizzo internet www.consiglio.provincia.tn.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso", sarà pubblicato il diario delle prove nonché il responsabile del procedimento, comunque almeno venti giorni prima dell'effettuazione delle stesse (oppure un eventuale rinvio ad altra data per motivi organizzativi).

In ogni caso, la pubblicazione nel sito internet del Consiglio provinciale di Trento sostituisce la comunicazione personale ai singoli candidati.

Il termine della procedura concorsuale è fissato in sei mesi dalla data di effettuazione della prima prova scritta.

GRADUATORIA, ASSUNZIONE E/O INQUADRAMENTO.

La Commissione esaminatrice, nominata ai sensi del vigente regolamento sui criteri e la procedura di accesso alla qualifica di direttore del Consiglio provinciale di Trento con concorso pubblico, provvederà alla valutazione dei titoli, nonché all'espletamento e alla valutazione delle prove. La deliberazione di nomina della Commissione esaminatrice sarà pubblicata nel sito istituzionale del Consiglio all'indirizzo internet www.consiglio.provincia.tn.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso".

La Commissione provvederà a formare la graduatoria di merito del concorso secondo l'ordine del punteggio complessivo conseguito dai candidati.

L'Ufficio di presidenza procederà all'approvazione dell'operato della Commissione esaminatrice e della graduatoria di merito, osserverà le preferenze di legge, e alla dichiarazione dei due vincitori del concorso. Il provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige e nel sito istituzionale del Consiglio provinciale. Dalla data di pubblicazione di detto avviso nel Bollettino ufficiale, decorrerà il termine per eventuali impugnative.

L'Ufficio di presidenza disporrà quindi l'assunzione dei vincitori, attribuendo la qualifica di direttore e conferendo i relativi incarichi. Gli incarichi sono conferiti sulla base delle attitudini personali dimostrate, del percorso di studi svolto e dell'esperienza professionale maturata.

I vincitori, rilasciata la dichiarazione relativa all'insussistenza delle cause di incompatibilità, sottoscriveranno il contratto, che perfeziona il conferimento dell'incarico, e prenderanno servizio nel termine previsto dal contratto collettivo.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto, anche per carenza dei prescritti requisiti, l'Ufficio di presidenza dichiarerà la decadenza dell'interessato dalla graduatoria finale del concorso procedendo all'individuazione di un nuovo vincitore, secondo l'ordine della stessa graduatoria.

Ad avvenuto conferimento degli incarichi ai due vincitori, secondo quanto previsto da questo articolo, la graduatoria esaurirà la propria validità.

Ciascun assunto dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di apposito invito, a pena di decadenza e salvo giustificato motivo, l'autocertificazione in carta semplice relativa ai dati dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso con evidenza dei dati che abbiano subito delle modifiche. In particolare, dovrà dichiarare che negli ultimi 5 anni precedenti all'assunzione non è stato destituito o licenziato da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o sia incorso nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies del codice penale o per mancato superamento del

periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce l'assunzione.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica collegiale di controllo, al fine di attestare l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego e l'esenzione da imperfezioni che possono influire sul rendimento. Alla visita medica verranno sottoposti anche gli appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999, i quali devono non aver perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della loro invalidità, non devono essere di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il Consiglio provinciale di Trento procederà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione relative sia ai requisiti per l'accesso che alla valutazione dei titoli; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, i candidati, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del citato decreto, decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

In caso di rinuncia, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o in caso di accertata carenza dei prescritti requisiti da parte dei vincitori, si procederà ad ulteriore assunzione secondo l'ordine della graduatoria finale.

I vincitori saranno invitati a presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti, a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro e la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di incompatibilità nonché a prendere effettivo servizio entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione o inquadramento.

In caso di successiva cessazione dal servizio, ai sensi dell'art. 53 comma 16ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m., è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

I contenuti e le modalità con i quali è espletato il concorso sono conformi alle norme del regolamento sui criteri e la procedura di accesso alla qualifica di direttore del Consiglio provinciale di Trento con concorso pubblico, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 4 di data 16 gennaio 2020, nonché, per quanto compatibili, del D.P.P. 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg. e ss.mm.

Trento, 5 febbraio 2020

F.to Il Presidente
Walter Kaswalder

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO
(art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 25 del D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m, art. 49, c. 5 della L.P. 3 aprile 1997, n. 7).

- 1) GLI INSIGNITI DI MEDAGLIA AL VALOR MILITARE
- 2) I MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
- 3) I MUTILATI ED INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
- 4) I MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- 5) GLI ORFANI DI GUERRA
- 6) GLI ORFANI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
- 7) GLI ORFANI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- 8) I FERITI IN COMBATTIMENTO
- 9) GLI INSIGNITI DI CROCE DI GUERRA O DI ALTRA ATTESTAZIONE SPECIALE DI MERITO DI GUERRA NONCHÉ I CAPI DI FAMIGLIA NUMEROSA
- 10) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
- 11) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
- 12) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- 13) I GENITORI VEDOVI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI IN GUERRA
- 14) I GENITORI VEDOVI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
- 15) I GENITORI VEDOVI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
- 16) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO MILITARE COME COMBATTENTI
- 17) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO A QUALUNQUE TITOLO (in qualità di lavoratore dipendente) PER NON MENO DI UN ANNO, PRESSO IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRENTO

18) I CONIUGATI E I NON CONIUGATI CON RIGUARDO AL NUMERO DEI FIGLI A CARICO (indicare il n. dei figli a carico)

19) GLI INVALIDI ED I MUTILATI CIVILI

- certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria regionale o provinciale attestante causa o grado di invalidità.

20) I MILITARI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO AL TERMINE DELLA FERMA O RAFFERMA

In caso di permanenza di parità di merito e di titoli, la preferenza è data dal genere (maschile o femminile) meno rappresentato nella qualifica di direttore, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

A parità di genere, la preferenza è determinata nell'ordine:

- a) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che l'interessato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato servizio in Consiglio provinciale (per meno di un anno) o in altre amministrazioni pubbliche in qualità di lavoratore dipendente (indicare l'Amministrazione presso la quale è stato prestato il servizio);
- c) dal più giovane di età;
- d) dal maggior punteggio o valutazione conseguiti per il rilascio del titolo di studio richiesto per l'accesso.

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

Tutti i titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, tranne quelli di cui al punto 19), dovranno essere autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRENTO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Procedura concorsuale

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati), si riportano di seguito le informazioni sul trattamento dei dati personali acquisiti in relazione alla partecipazione alla procedura concorsuale indicata nel bando.

1. Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati

Il titolare del trattamento dei dati è il Consiglio della Provincia autonoma di Trento, con sede in via Mancini, n. 27, 38122 - Trento, telefono 0461-213200 e e-mail: info@consiglio.provincia.tn.it Pec: segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it

Per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al responsabile della protezione dei dati al numero di telefono 0461-213232 e all'indirizzo e-mail: rpd@consiglio.provincia.tn.it.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali acquisiti con la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale e quelli acquisiti successivamente in sede di controllo saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento della procedura concorsuale indicata nel bando e per l'effettuazione di controlli rispetto alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, in base alla normativa di riferimento. Per le finalità indicate l'acquisizione dei dati è necessaria e l'eventuale rifiuto di fornirli impedisce l'ammissione alla procedura concorsuale.

3. Categorie di dati personali e fonti da cui hanno origine i dati personali

I dati personali oggetto del trattamento appartengono alla categoria dei dati personali comuni, di categorie particolari e relativi a condanne penali e reati. In caso di controlli rispetto alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio i dati potranno essere acquisiti dai soggetti pubblici o privati che li detengono.

4. Modalità di trattamento

I dati acquisiti saranno trattati secondo i principi di liceità, di correttezza e di non eccedenza. Il trattamento avverrà in forma cartacea e con strumenti elettronici. I dati non saranno inseriti in processi decisionali automatizzati.

5 Accesso ai dati

Per le finalità indicate, i soggetti che possono venire a conoscenza dei dati acquisiti sono il dirigente del servizio amministrazione e i dipendenti assegnati allo stesso, i dirigenti delle altre strutture consiliari e il relativo personale coinvolti nella procedura concorsuale, nonché la commissione esaminatrice, quali soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali.

6. Comunicazione, diffusione e trasferimento dei dati

I dati acquisiti saranno comunicati ai soggetti nominati quali responsabili del trattamento, il cui elenco è consultabile presso la segreteria generale del Consiglio provinciale.

I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché nei casi previsti da norme di legge o di regolamento.

La diffusione dei dati personali sarà limitata esclusivamente a pubblicità obbligatoriamente previste per legge. Precisamente: la diffusione di alcuni dati (la graduatoria di merito del concorso) sarà effettuata mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige, e la diffusione di alcuni dati (l'elenco degli iscritti, l'esclusione di eventuali candidati, la valutazione dei titoli, la convocazione alla prova orale, gli esiti delle prove d'esame, la graduatoria di merito del concorso) sarà effettuata mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Consiglio provinciale di Trento, in applicazione delle disposizioni regolamentari in materia di concorsi pubblici del Consiglio medesimo, e sarà disposta nel rispetto della normativa in materia di pubblicità e trasparenza.

I dati non saranno in alcun modo trasferiti verso Paesi terzi al di fuori dell'Unione europea o ad organizzazioni internazionali.

7. Conservazione dei dati

I dati personali acquisiti saranno trattati per il tempo necessario per adempiere alle finalità indicate e conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

8. Diritti dell'interessato

L'interessato ha i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del regolamento (UE) 2016/679. In particolare, ha il diritto di richiedere, in qualsiasi momento, al titolare del trattamento l'accesso ai suoi dati personali, la loro rettifica o cancellazione, la limitazione del trattamento o di opporsi a questo. È, inoltre, facoltà dell'interessato rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali e/o all'autorità giurisdizionale, laddove questi ritenga che i dati siano stati trattati in modo illegittimo o non conforme.

Spett.le
CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRENTO
Servizio amministrazione
Ufficio personale e previdenza
Via Mancini, 27
38122 TRENTO

PEC: segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO A N. 2 POSTI DELLA QUALIFICA DI DIRETTORE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRENTO CUI AFFIDARE GLI INCARICHI DI PREPOSIZIONE ALL'UFFICIO LEGALE E GESTIONE ATTI POLITICI DEL SERVIZIO LEGISLATIVO E ALL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(AUTOCERTIFICAZIONE)**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
(le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili)

sexso M F nato/a a _____ (provincia ____) il _____

residente in _____ (provincia ____) CAP _____

in via _____ n. _____

e domiciliato/a in _____ (provincia ____) CAP _____

in via _____ n. _____

numero telefonico _____ cellulare _____ fax _____

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC) _____

codice fiscale:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Eventuale diverso recapito presso il quale inviare tutte le comunicazioni relative alla presente domanda:

presa visione del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 2 posti della qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio legale e gestione atti politici del Servizio legislativo e all'Ufficio del Difensore civico

CHIEDE

di poter partecipare allo stesso

e, a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA DI

NB: si prega di compilare la domanda in ogni sua parte, barrando la casella corrispondente a ciascuna dichiarazione:

1)	essere nato/a a _____ (prov. ____) il _____ ;
2)	<input type="checkbox"/> di essere cittadino/a italiano <input type="checkbox"/> oppure di essere cittadino/a di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (indicare il nome dello Stato): _____ ; e <input type="checkbox"/> di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza (in caso negativo indicare i motivi del mancato godimento) _____ ; <input type="checkbox"/> di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; <input type="checkbox"/> di avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla figura oggetto di concorso; <input type="checkbox"/> oppure di essere familiare di cittadino/a dell'Unione Europea, anche se cittadino/a di Stato terzo <input type="checkbox"/> titolare del diritto di soggiorno o <input type="checkbox"/> del diritto di soggiorno permanente e <input type="checkbox"/> di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza (in caso negativo indicare i motivi del mancato godimento) _____ ; <input type="checkbox"/> di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica <input type="checkbox"/> di avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla figura oggetto di concorso; <input type="checkbox"/> oppure di essere cittadino/a di Paesi Terzi <input type="checkbox"/> titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o <input type="checkbox"/> titolare dello status di rifugiato o <input type="checkbox"/> dello status di protezione sussidiaria e <input type="checkbox"/> di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza (in caso negativo indicare i motivi del mancato godimento) _____ ; <input type="checkbox"/> di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica <input type="checkbox"/> di avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla figura oggetto di concorso;
3)	<input type="checkbox"/> essere fisicamente idoneo/a all'impiego in relazione alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale a concorso. Tale idoneità potrà essere accertata dall'Amministrazione, tramite visita medica, prima dell'eventuale assunzione;
4)	<input type="checkbox"/> di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ; <input type="checkbox"/> di NON essere iscritto/a o essere stato/a cancellato/a dalle liste elettorali medesime per i seguenti motivi: _____ ;
5)	<input type="checkbox"/> per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: <input type="checkbox"/> di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo <input type="checkbox"/> di NON essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo per i seguenti motivi: _____ ; <input type="checkbox"/> non essere soggetto all'obbligo di leva;
6)	NON risultare già in possesso della qualifica di Dirigente o di Direttore in servizio presso il Consiglio provinciale di Trento e presso la Provincia Autonoma di Trento o i suoi Enti pubblici strumentali;

7) di essere in possesso dell'esperienza professionale di almeno 5 anni come di seguito specificata

ANZIANITA' DI SERVIZIO DAL (giorno/mese/anno) AL (giorno/mese/anno)	PROFILO PROFESSIONALE E LIVELLO O QUALIFICA	DENOMINAZIONE DELL'ENTE (PUBBLICO O PRIVATO) E CONTRATTO COLLETTIVO APPLICATO (allegare copia delle dichiaratorie dei profili ricoperti)	MANSIONI SVOLTE	NATURA DEL RAPPORTO: di ruolo	ORARIO: a tempo pieno o a tempo parziale (indicare il numero di ore, esempio 18/36)
a) anzianità maturata a tempo pieno					
b) anzianità maturata a tempo parziale					
c) anzianità maturata a tempo parziale per cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti (valutata come tempo pieno)					
TOTALE _____ (aa/mm/gg)					

8)	di aver effettuato i seguenti periodi di assenza non utili ai fini del calcolo del periodo utile per l'accesso:																			
<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="148 185 489 315"> ASSENZE DAL (giorno/mese/anno) AL (giorno/mese/anno) </th> <th data-bbox="489 185 1002 315"> TITOLO DELL'ASSENZA </th> <th data-bbox="1002 185 1501 315"> TOTALE (aa.mm.gg) </th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	ASSENZE DAL (giorno/mese/anno) AL (giorno/mese/anno)	TITOLO DELL'ASSENZA	TOTALE (aa.mm.gg)																	
ASSENZE DAL (giorno/mese/anno) AL (giorno/mese/anno)	TITOLO DELL'ASSENZA	TOTALE (aa.mm.gg)																		
9)	<input type="checkbox"/> di NON ESSERE stato destinatario di sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) <u>passate in giudicato</u> o di decreti penali di condanna <u>divenuti esecutivi</u> ; <input type="checkbox"/> di ESSERE stato destinatario delle seguenti sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) passate in giudicato o dei seguenti decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle per il quale sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena); (Indicare l'elenco completo delle stesse con l'indicazione dell'organo giudiziario che le ha emesse e la sede del medesimo)																			
10)	<input type="checkbox"/> di NON ESSERE stato destinatario di sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento), NON ANCORA PASSATE IN GIUDICATO, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001; <input type="checkbox"/> di ESSERE stato destinatario delle seguenti sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) NON ANCORA PASSATE IN GIUDICATO, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001 e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle per il quale sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena); (Indicare l'elenco completo delle stesse con l'indicazione dell'organo giudiziario che le ha emesse e la sede del medesimo)																			
11)	<input type="checkbox"/> di NON essere a conoscenza di avere procedimenti penali pendenti; <input type="checkbox"/> di ESSERE a conoscenza di avere i seguenti procedimenti penali pendenti: estremi del procedimento _____ tipo di reato _____ l'organo giudiziario presso il quale è pendente _____ sito in _____																			

12)	<input type="checkbox"/> di NON essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione; <input type="checkbox"/> di essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;
13)	<input type="checkbox"/> di essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi 5 anni precedenti all'eventuale assunzione, l'essere stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l'essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica a cui si riferisce l'assunzione, comporta l'impossibilità ad essere assunti;
14)	<input type="checkbox"/> essere in possesso del diploma di laurea in _____ durata legale di anni _____ conseguito in data (gg/mm/aa) _____ punteggio conseguito _____ presso l'Università _____ sita in _____ Via _____ ; <input type="checkbox"/> vecchio ordinamento den. _____ <input type="checkbox"/> specialistica/magistrale (indicare il numero della classe di laurea e la dicitura) den. _____ (La mancata dichiarazione del diploma di laurea sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione) <input type="checkbox"/> essere in possesso del titolo di studio estero di den. _____ conseguito in data (gg/mm/aaaa) _____ nello Stato di _____ dichiarato equipollente al corrispondente titolo italiano con decreto di data _____ rilasciato da: _____ ; I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono ottenere il riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano. In mancanza, l'Amministrazione provvederà all'ammissione con riserva, fermo restando che l'equipollenza del titolo di studio dovrà comunque essere conseguita al momento dell'assunzione e/o inquadramento nella nuova qualifica. (La mancata dichiarazione del diploma sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione).
15)	<input type="checkbox"/> di essere iscritto/a alle liste di cui all'art. 8 della L. 12.3.99 n. 68 (elenchi categorie protette) indicare l'Amministrazione presso cui si è iscritti: _____ ; <input type="checkbox"/> di NON essere iscritto/a alle liste di cui all'art. 8 della L. 12.3.99 n. 68 (elenchi categorie protette);
16)	<input type="checkbox"/> di appartenere alla/alle categorie di cui all'Allegato A) del bando di concorso relativo ai titoli di preferenza a parità di merito indicare quale/i categoria/e: _____ ; NB: 1) se appartenenti alla categoria di cui al punto 17) dell'Allegato A) indicare l'Amministrazione competente; 2) se appartenenti alla categoria di cui al punto 18) dell'Allegato A) indicare il n. di figli a carico; 3) se appartenenti alla categoria di cui al punto 19) dell'Allegato A) allegare la documentazione indicata nello stesso; <input type="checkbox"/> di NON appartenere alla/alle categorie di cui all'Allegato A) del bando di concorso relativo ai <i>titoli di preferenza</i> a parità di merito;

17)	<input type="checkbox"/> di rientrare tra i soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5.2.1992, n. 104 e richiedere, per l'espletamento delle prove eventuali ausili in relazione all'handicap o ai disturbi specifici di apprendimento e/o l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame specificare quali: _____; <p>(La mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata alla manifestazione di volontà nel non volerne beneficiare)</p> <p>I candidati dovranno allegare – in originale o in copia autenticata – certificazione datata relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio. Per quanto attiene l'indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse, eventualmente, avere bisogno sarà necessario allegare un certificato medico.</p> <input type="checkbox"/> di NON rientrare tra i soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5.2.1992, n. 104 e NON richiedere, per l'espletamento delle prove eventuali ausili in relazione all'handicap o ai disturbi specifici di apprendimento e/o l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
-----	--

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, nonché alla data di assunzione.

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare tempestivamente al Consiglio provinciale di Trento qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

Allega altresì alla presente domanda :

- la ricevuta del versamento di euro 25,00.= quale tassa di partecipazione al concorso.
- l'elenco redatto e sottoscritto dei titoli di servizio e di cultura presentati per la valutazione.
- copia di eventuali pubblicazioni.
- fotocopia semplice di un documento di identità.
- fotocopie delle declaratorie dei profili professionali/qualifiche ricoperti comprensivi dell'indicazione dei titoli di studio richiesti per l'accesso come indicati nei relativi contratti collettivi.

In fede,
Luogo e data _____

Firma _____

Le dichiarazioni di cui ai punti 3) e 17) non hanno valore di autocertificazione.

In tema di tutela della riservatezza si fa presente che i dati di cui alla presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in conformità con quanto indicato nella nota informativa di cui al bando di concorso

Spazio riservato all'ufficio

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

- sottoscritta, previa identificazione della/del richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
(indicare in stampatello il nome del dipendente)
- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità della/del sottoscrittrice/tore.